



Speciale Open street 2011! I feedback dall'Europa.

Successo per l'edizione 2011 della vetrina internazionale [Pag.2](#)

Sul Blog della piattaforma open-street.eu sono moltissimi i commenti entusiasti postati direttamente dai partecipanti. [Pag.3-4-5](#)



Le novità Fnas. Gruppi di lavoro.

Seguendo il dettato assembleare, il consiglio direttivo della FNAS ha varato un piano per la nascita di gruppi di lavoro tematici all'interno della Federazione. Questo nuovo livello operativo dell'associazione permetterà, nel lungo periodo, di favorire la cooperazione e la partecipazione dei soci nel raggiungimento degli obiettivi nei quali la FNAS è impegnata da anni. Organi e base sociale saranno finalmente più uniti e solidali. [Pag.5](#)

Formazione FNAS... un bilancio delle attività 2011

Dalle Bolle di Renzo Lovisolo alla Commedia dell'Arte di Titino Carrara, tutti gli esiti del programma 2011. [Pag. 10](#)

Cantieri di Strada: definiti i caratteri del nuovo bando. Presto Online !

Il Direttivo FNAS ha discusso i termini del nuovo bando di concorso. A Gennaio si aprono le candidature. [Pag. 10](#)

Focus sul Libero Esercizio:



Napoli rilancia l'arte di strada.

Di Luigi Russo

Mercoledì 5 ottobre ho partecipato a palazzo San Giacomo ad una conferenza stampa con Luigi De Magistris, sindaco di Napoli, insieme ad altri ospiti. L'occasione era ghiotta: la presentazione di una delibera che chiudeva alcune delle piazze e delle strade del centro storico alle macchine e le apriva alle esibizioni degli artisti di

[Continua pag. 7](#)

Roma: l'appello del COORAS

Di Costantino Pucci

Il COORAS ha interrotto gli incontri con l'assessore alla cultura di Roma Dino Gasperini. Il confronto è arrivato allo stallo quando il campidoglio ha reso noto il testo che la Giunta intende presentare al Consiglio Comunale quale nuovo regolamento per l'AdS: molte delle istanze rappresentate dagli artisti sono state ignorate...

[Continua pag. 8](#)

Milano: cambia musica...

Di Alessio Michelotti

La nuova amministrazione milanese ha deciso di riformulare il regolamento sull'AdS sulla base di principi di vera promozione della attività espressive, e di massima accessibilità degli spazi. La FNAS ha elaborato una bozza in 17 articoli ed ha avviato di concerto con il Comune un percorso partecipativo con le realtà artistiche locali.

[Continua pag. 9](#)

L'ultima delibera di Trieste

Di Roberto Leopardi

Clamorosa marcia indietro dell'amministrazione comunale di Trieste che, dopo aver emanato la nuova delibera a (s)favore degli artisti di strada nell'ottobre 2010, la dichiara decaduta dopo nemmeno un anno in virtù di una sentenza della corte costituzionale dell'aprile 2011.

[Continua pag. 8](#)

Open Street Showcase

Una realtà sempre più importante in Europa

Di Silvia Criscuoli

Alla chiusura della seconda edizione della vetrina internazionale realizzata nel quadro di OPEN STREET, il progetto sostenuto dalla Comunità Europea e che vede la cooperazione del Comune di Montegranaro, Promotion des Arts Forains (BE), Neue Gruppe Kulturarbeit (DE), Federazione Nazionale Arte di Strada Roma (IT), in Italia come in Europa, si respira il desiderio di una cooperazione permanente e strutturale. A tutt'oggi il network sviluppato dal progetto raccoglie 692 membri di oltre 30 paesi europei, suddivisi tra artisti, compagnie, direttori di festival, operatori, amministrazioni pubbliche, che hanno le stesse esigenze di misurarsi e confrontarsi con le creazioni, le idee, le modalità lavorative di altri professionisti dello stesso settore.

L'occasione della recente vetrina a Fermo ha ribadito l'importanza delle occasioni di incontro tra gli artisti e tra gli operatori: durante la Showcase si sono consolidate e sono nate relazioni intellettuali sia tra gli artisti che tra gli operatori, relazioni che non possono che favorire una migliore e più interessante modalità produttiva e organizzativa.

La cooperazione europea garantisce una circolazione di idee e proposte che può essere solo costruttiva per l'unità e l'identità dell'Europa, ed è su queste basi che il network vuole continuare ad esistere con la partecipazione attiva di tutti. A questo proposito è tangibile la volontà di molti operatori ed artisti di dare vita nei prossimi mesi ad un'associazione internazionale, con sedi in differenti paesi, che possa sviluppare in un progetto organico il grande potenziale costituito dalle relazioni in essere tra gli aderenti al Network.

Va segnalato che l'ultima vetrina, svoltasi dal 13 al 16 ottobre scorso tra Fermo e Montegranaro, è stata un grande successo per l'ampia partecipazione di artisti, compagnie, direttori e operatori di festival che provenivano da 19 paesi europei. L'occasione delle quattro giornate "full immersion" ha

evidenziato quanto ampia sia la necessità di costruire un mercato europeo accessibile, anche attraverso il coinvolgimento di paesi che per ragioni geografiche o economiche rimangono abitualmente fuori dai circuiti.

Anche dal punto di vista organizzativo, la Showcase ha registrato un buon successo: la scelta di avere meno compagnie "show-demo" (30 rispetto all'ottantina della scorsa edizione), ha permesso a ciascuno di essere visto e di vedere, oltre a dare a tutti la possibilità di potersi incontrare e confrontarsi direttamente.

Sul blog nel sito del progetto [Open Street](#) sono visibili i numerosi commenti arrivati da molti partecipanti, a testimonianza di come questo modello di vetrina sia stata recepita in maniera positiva. Per il prossimo giugno, alla chiusura del progetto, è prevista la realizzazione di una pubblicazione editoriale, un OPEN BOOK che avrà il compito di fare il punto sull'arte di strada in Europa. L'analisi dei sistemi culturali dei paesi aderenti al network, sotto il profilo della produzione, distribuzione, della legislazione e dei problemi inerenti l'attività professionale, verrà curata in collaborazione con un gruppo di lavoro nato all'interno dell'Università di Macerata.



Open street, ringraziamenti e qualche feedback dall'Europa.

Tutto lo staff di Open Street vuole ringraziare quanti hanno partecipato alla 2a edizione della vetrina internazionale nello scorso Ottobre a Fermo e Montegranaro.

Grazie all'interesse che ci avete dimostrato, questa seconda edizione si è consolidata quale appuntamento di grande rilievo Europeo, con la partecipazione di quasi 20 paesi. L'obiettivo del progetto **OPEN STREET** è la costruzione di un network veramente aperto, di uno scambio che non sia solo "Mercato", ma incontro con la diversità culturale e ricerca di una comune identità.

Open Street è nato solo 18 mesi fa e oggi rappresenta già il network più esteso in Europa per le arti di strada e il circo contemporaneo (quasi 700 membri). Il sostegno europeo terminerà nel 2012, ma i fondatori del progetto, con il sostegno di tutti voi, intendono andare avanti.

Abbiamo chiesto ad artisti ed operatori che hanno partecipato alla vetrina di scrivere le loro impressioni sull'edizione 2011 e siamo rimasti piacevolmente stupiti nel constatare la qualità e il contenuto di questi importanti.

Ecco alcuni estratti dei feedback lasciati sul blog del sito di open street da organizzatori e artisti da tutta Europa: (www.open-street.eu/blog.asp)

Fabio Ridolfi - Teatri di Origine Controllata Milano (IT)

Grazie per lo sforzo di organizzare questa importante iniziativa, ne avevamo davvero bisogno e speriamo che possa essere un tassello per cominciare a recuperare il tempo perduto sia dal punto di vista della direzione artistica dei festival, sia da quello della qualità delle produzioni italiane rispetto al panorama europeo. Credo che lo sviluppo di questa vetrina debba andare in queste direzioni, magari concentrandosi su una maggiore attenzione a quei gruppi italiani che lavorano maggiormente per migliorarsi e avere una maggiore visibilità internazionale. Siamo felici dei miglioramenti dalla prima edizione dal punto di vista logistico e organizzativo, ciò ci fa ben sperare per il futuro che sia sempre di più un momento di incontro e di scambio tra operatori ed artisti.

Buon lavoro

Mauro Grassi - Italentò Ravenna (IT)

Vorrei fare i complimenti agli tutti gli organizzatori di Open Street per l'ottima riuscita della manifestazione. Era ora che ci fosse anche in Italia una vetrina professionale per l'arte di strada. Spero solo che si trovi il modo di continuare l'esperienza anche dopo la fine dei fondi europei (magari non finiscono ... speriamo ..). Si sa che senza soldini è difficile mettere in piedi un evento come questo, ma forse si possono trovare altre forme di finanziamento. Io pagherei per lo spazio espositivo e per esibirmi in una prossima edizione (come d'altronde succede già nel resto d'Europa). E' un buon investimento e i risultati sono già arrivati con diverse date già confermate dopo solo sette giorni dal festival.



Alessandro Serena - Circo&Dintorni (IT)

Mi fa piacere che OPEN stia diventando una realtà europea importante e vada avanti. Lo dico come autore e produttore di spettacoli che potranno sperare di avere una visibilità. Quindi lo dico in maniera molto concreta.

**Silviu Scrob
Sibiu International Theatre Festival (RO)**

Grazie per tutto quello che avete fatto per me durante la visita allo Showcase. E' stata una bella esperienza. Penso che Open Street sia un luogo ideale per le compagnie che vogliono promuovere il loro lavoro, incontrarsi e migliorare la qualità dei loro spettacoli. È sicuramente un buon posto anche per i promotori, per vedere spettacoli per i loro festival. Un luogo ideale dove entrambi hanno la possibilità d'incontrarsi. Un luogo dove ho visto più di 50 spettacoli in 4 giorni. Un posto dove ho conosciuto professionisti (sia artisti che promotori). Un ottimo evento a cui partecipare ogni anno. Dimensione internazionale, grande mix di spettacoli presentati, e un gran numero di compagnie



**Pich - Lasileartistik
Noyon– FR**

Buongiorno a tutti. Troppo regolarmente qualche organizzatore c'invita a partecipare gratuitamente ai loro festival, adducendo la scusa che in questo modo ci faremmo conoscere. Questo non dà mai risultati convincenti. Anche questa volta ci è stato proposto di esibirci senza essere pagati, ma ci avete assicurato che saremmo stati visti da diversi programmatori. Avete mantenuto la parola, abbiamo fatto spettacolo davanti a loro; ci avete offerto i programmatori su un piatto d'argento!

Spero che raccoglieremo i frutti di questo evento. Grazie per la vostra accoglienza e per l'organizzazione molto bella e coinvolgente. Veramente! Per quanto riguarda le cose da migliorare, cercate (so che questo è più facile a dirsi che a farsi) di trovare più soldi, per (in ordine di priorità):

- ospitalità vitto e alloggio per gli artisti "off"
- pagare simbolicamente gli artisti "in"

Perché differenziare nel programma gli artisti "in" e gli artisti "off"? Vorrei incoraggiarvi a inserire almeno una foto di ogni artista nel programma. La mancanza di pubblico era un problema per l'intero festival (anche se personalmente, ho avuto un bel cerchio di spettatori). Di solito, quando non siamo pagati, possiamo sempre fare il cappello e guadagnare abbastanza per mangiare e bere. Ma se il pubblico è composto solo da studenti e programmatori, è difficile chiedere soldi. Per quanto riguarda la comunicazione sembra sia stato fatto un buon lavoro. Mi sembra indispensabile che il festival rimanga nello stesso luogo l'anno prossimo, in modo che il pubblico cominci a fluire attraverso il passaparola.

*Buona fortuna a tutti voi per il proseguimento e mille grazie.
Pich.*

**Corinne D`Cruz and Michael Banks
British Events Theatre Company (DE)**

Abbiamo avuto un'esperienza molto positiva alla vetrina. Abbiamo sede in Germania, giriamo principalmente nel nord Europa. Proprio per questo Open Street è stata un'opportunità per stabilire un contatto personale con le organizzazioni in Europa meridionale, molti dei Festival non li conoscevamo. E' stata anche un'occasione per conoscere nuovi colleghi artisti. Abbiamo trovato l'organizzazione del festival competente e cordiale e il sito web chiaro e informativo. Le informazioni fornite erano regolarmente aggiornate, un requisito essenziale, dato che il programma del festival è stato costruito intorno ad un sistema di voto che rendeva "fluida" la struttura del festival.

La borsa parallela al programma di spettacoli è stata una buona occasione e l'ambientazione a dir poco "celestiale" (visto che si trattava di una chiesa sconsecrata). La serenità e la bellezza della chiesa è stata un cambiamento molto piacevole dall'atmosfera sterile e talvolta alienante di solito presente nelle sale espositive moderne e ha contribuito a rendere più rilassante lo scambio tra artisti e organizzatori. Una cosa che abbiamo trovato deludente è stata l'atmosfera piuttosto artificiale del pubblico durante le performance. C'è un genere di teatro di strada, di cui siamo un esempio, che è più interattivo degli altri. Un genere che si nutre in parte fuori dal suo pubblico e dalle circostanze ambientali in cui si trova. Molto, molto diverso nel suo modus operandi da uno show dimostrativo di abilità circensi.

La vetrina nella sua forma attuale non è in grado di favorire pienamente questo approccio anarchico e questo è un peccato perché, il rapporto con il pubblico è alla base ed è il cuore dell'arte di strada. Forse questa cosa potrebbe essere ripensata per i festival futuri.

Il libro "KERMESSE" che abbiamo ricevuto come un ulteriore strumento per "sbloccare" i contatti in Europa meridionale è una testimonianza del duro lavoro e della dedizione dell'organizzazione nazionale italiana, le cui attività dovrebbero, a nostro avviso, essere ulteriormente incoraggiate e sostenute.

Queste iniziative di scambio aperto, così come la comunicazione tra professionisti che operano nel campo delle arti di strada, non può che essere vantaggioso per tutti gli interessati.



Decine di altri interventi, sono pubblicati sul blog di www.open-street.eu

Gruppi di lavoro FNAS. Un nuovo modo di cooperare!

Seguendo il dettato assembleare, il consiglio direttivo della FNAS ha varato un piano per la nascita di gruppi di lavoro tematici all'interno della Federazione. Questo nuovo livello operativo dell'associazione permetterà, nel lungo periodo, di favorire la cooperazione e la partecipazione dei soci nel raggiungimento degli obiettivi nei quali la FNAS è impegnata da anni. I temi più delicati e rilevanti dell'azione sindacale e politica della federazione, costituiranno l'oggetto di un'azione allargata nella quale organi e base sociale saranno finalmente più uniti e solidali. Si tratta di una riforma importante perchè costituisce il presupposto per uno "sviluppo orizzontale" dell'associazione, una crescita della FNAS basata sulla condivisione e sulla partecipazione attiva dal basso. Invitiamo tutti i soci a farsi avanti e a cogliere al volo questa opportunità, aderendo ai gruppi di lavoro, apportando un contributo di idee e proponendo soluzioni operative in risposta alle principali emergenze del nostro settore.



Di seguito la **lettera ai soci del Presidente Luigi Russo**:

La cooperazione nasce solitamente dalla voglia di condividere ideali e idee, specificità professionali e volontà di intenti, per un più proficuo raggiungimento dei propri obiettivi. Ultimamente, forse legato al momento di crisi che il mondo occidentale sta attraversando, si sta riscoprendo il valore intrinseco del lavoro di gruppo, cioè l'accrescimento professionale ed economico che ne deriva per chiunque scelga di mettere in circolo le proprie competenze e conoscenze. La Fnas, nella sua recente storia, ha fatto la scelta di rappresentare tutto il complesso e articolato mondo dell'arte di strada italiano: artisti che vanno a cappello, artisti e compagnie che lavorano esclusivamente a cachet, artisti (e sono forse i più) che combinano le due attività, organizzatori di festival, produttori, agenzie di spettacolo, formatori, stampa specializzata. Insomma tanti soggetti per avere più forza contrattuale, per uscire da una situazione di non adeguato riconoscimento, soprattutto da parte della Pubblica Amministrazione, di un settore che muove gente, idee, entusiasmi e importanti risorse economiche e che, pur nella diversità di ruoli e di scelte, riporta a comuni radici e a valori ampiamente condivisi. Se la volontà di rappresentare l'arte di strada conferisce da un lato un maggior peso specifico alla Federazione, dall'altro lato accresce la responsabilità di offrire attenzione e strumenti ad un numero di soggetti molto ampio, ognuno dei quali esprime richieste e bisogni diversi. Accanto ad un impegno tendente comunque a dotare la Federazione di maggiori risorse, vi è la necessità di valorizzare tutti gli apporti che possono venire dai soci con lo scopo di individuare con maggior precisione i bisogni del settore, aumentare la capacità di risposta della Federazione, rendere più "partecipata" la vita della Federazione e creare un serbatoio di competenze. Proprio per rispondere alle continue richieste di una maggiore cooperazione tra i soci, nel corso dell'ultima assemblea è stata proposta l'idea di creare alcuni gruppi di lavoro attraverso i quali i soci interessati potranno occuparsi di argomenti specifici. Il gruppo di lavoro per sua stessa definizione, unisce persone che, partendo da un legame di base assoluto, pensino a nuove proposte e si pongano come obiettivo la realizzazione di esse. La condivisione con gli altri di un'idea, il vaglio delle diverse possibilità di attuazione, la discussione per la scelta di lavoro finale, la realizzazione del progetto: questi sono i quattro punti chiave dei gruppi di lavoro, che molto spesso fanno già parte del lavoro del singolo artista, ma che nasce quasi sempre casualmente, parlandone tra pochi. La proposta di "organizzare" delle vere e proprie squadre di lavoro, con obiettivi da raggiungere condivisibili da tutti, potrà essere un grande stimolo non solo per gli artisti ma per tutti i soggetti che ruotano intorno all'arte di strada (operatori, direttori di festival, giornalisti). Un gruppo che si occupasse di "Nuove strategie comunicative" o de "La promozione dello spettacolo italiano in Europa", automaticamente coinvolgerebbe diverse categorie professionali: dagli artisti ai giornalisti agli organizzatori italiani a quelli europei, passando anche attraverso alcune amministrazioni pubbliche. I gruppi di lavoro potranno ottenere anche un piccolo supporto economico dalla Federazione.

SCARICA IL MODULO DI ADESIONE DAL NOSTRO SITO: www.fnas.org (clicca sull' icona "gruppi") e invialo a staff@fnas.org entro il 31 dicembre 2011

Napoli chiede una mano agli artisti di strada per rendere più accogliente la città.

di Luigi Russo



Mercoledì 5 ottobre ho partecipato a palazzo San Giacomo ad una conferenza stampa con Luigi de Magistris, sindaco di Napoli, insieme ad altri ospiti. L'occasione era ghiotta: la presentazione di una delibera che chiudeva alcune delle piazze e delle strade del centro storico alle macchine e le apriva alle esibizioni degli artisti di strada. Un'occasione di festa, dunque, perché, mentre in altre città gli spazi vengono ridotti e si considera l'arte di strada una sorta di problema di ordine pubblico, a Napoli si pensa di chiedere l'aiuto degli artisti di strada per rendere più belli e animati spazi liberati dalla morsa del traffico.

«Quello di oggi - ha detto nell'occasione il sindaco de Magistris - è un primo passo. Il secondo sarà una bozza che consegneremo al consiglio comunale. Ci serviva dare un segnale immediato su più fronti. La cultura per noi è orizzontale, è quella del teatro San Carlo ma anche quella di cui sono portatori gli artisti di strada, che pur avendone magari le capacità non hanno l'occasione di esibirsi su palcoscenici come quelli dei teatri maggiori. Napoli - ha proseguito de Magistris - è ricca di spazi pubblici che vogliamo valorizzare, chiedeteceli, non costano nulla».

Addirittura il Presidente di Confcommercio ha annunciato che i negozianti avrebbero applicato un adesivo sulle vetrine, per dichiarare la loro "amicizia" verso gli artisti di strada e la propria adesione all'iniziativa comunale.

Nell'occasione, ho avuto modo di parlare delle virtù artistiche e civili dell'arte di strada, della bellissima esperienza con i ragazzi di CleaNap, eco assistant durante il Ferrara Buskers Festival, per il progetto Ecofestival e del mio amore per la città che mi ha dato i natali. Ho approfittato dell'occasione anche per chiedere la disponibilità al sindaco a partecipare ad una associazione di città amiche dell'arte di strada che si vuole costituire all'interno dell'Anci, ricevendone un sì convinto e confortante. Un'occasione di festa, dunque, solo appena rovinata da polemiche che mi sono state raccontate successivamente da parte di un artista napoletano, che ha accusato Orazio de Rosa, della Baracca dei Buffoni, di essersi seduto al tavolo dei potenti, in quanto invitato a parlare in rappresentanza degli artisti napoletani alla conferenza stampa. In particolare i potenti sono stati individuati nelle figure di Ettore de Lorenzo, giornalista di Rai tre e organizzatore del Napoli Strit Festival (così potente che il Festival non si tiene da quattro anni) e del sottoscritto. La cosa non meriterebbe ulteriore commento, voglio solo dire, una volta di più, smettiamo di farci del male da soli. I problemi dell'arte di strada meritano una considerazione attenta e soprattutto alta, ovvero libera da quell'odioso esercizio della dietrologia che nasce dal pregiudizio e si moltiplica con i mezzi messi a disposizione dal web. Tra dodici mesi il nostro statuto, che non consente di esercitare la presidenza per più di tre mandati, m'impone di passare la mano, non ho intenzione di propormi per altri incarichi all'interno del direttivo, ma rimarrò sempre a tiro per dare il mio contributo e soprattutto per ricordare che la bellezza dell'arte di strada merita amore, impegno, serietà e, soprattutto, persone capaci di ascoltarsi.

Roma: l'appello di COORAS, coordinamento romano degli artisti di strada.

Di **Costantino Pucci**, COOrdinamento Romano Artisti di Strada.

Noi del COORAS abbiamo interrotto gli incontri con l'Assessore alla cultura di Roma Dino Gasperini, quando abbiamo letto il testo che vuole far votare dal consiglio comunale per sostituire l'attuale regolamento in vigore dal 2000 (delibera 68). Abbiamo deciso di interrompere il tavolo per scegliere di manifestare pubblicamente che il nuovo regolamento è inaccettabile. Gasperini ha incamerato tutte le nostre concessioni, ma non ha cambiato di una virgola il suo impianto. Per capire meglio: con il nuovo regolamento saranno proibiti tutti gli strumenti a fiato e a percussione. Sarà proibito l'uso di qualunque amplificatore. Saranno drasticamente ridotti gli orari e gli spazi per gli artisti. E comunque anche rispettando tutti i vincoli e limiti posti nel regolamento se un residente si lamenta l'artista va comunque allontanato.

L'assessore Gasperini ha iniziato l'iter procedurale per fare approvare questo provvedimento. La FNAS ha scelto di mantenere aperto il tavolo con l'assessore che continua a ripetere che abbiamo scritto insieme il testo. Come COORAS abbiamo scelto di fare delle iniziative pubbliche dove portare i nostri contenuti e le nostre richieste. Abbiamo realizzato delle cartoline da inviare al sindaco e all'assessore che stiamo distribuendo al pubblico dei nostri spettacoli. **La prossima iniziativa si terrà il giorno 30 Dicembre alle 21.00 presso un locale che si chiama Rising Love- in Via Delle Conce 14 – Roma**, dove molti degli artisti del COO.R.A.S. si esibiranno, raccoglieremo dei fondi per le prossime manifestazioni e i contatti di chi ci vuole sostenere.

Collegati a www.cooras.org se vuoi anche tu mandare la cartolina telematica al sindaco di Roma o al suo assessore alla cultura Dino Gasperini. **L'arte di strada non si taglia!**



L'ultima delibera di Trieste

Di **Roberto Leopardi**.

Clamorosa marcia indietro da parte dell'amministrazione comunale di Trieste che, dopo aver emanato la nuova delibera a (s)favore degli artisti di strada nell'ottobre 2010 (vedi newsletter Fnas 01 di aprile 2011), la abroga dopo nemmeno un anno, in virtù di una sentenza della corte costituzionale dell'aprile 2011. In particolare, l'ordinanza di divieto di suonare in strada, firmata il 18 ottobre 2010 dal direttore del carcere Enrico Sbriglia (all'epoca assessore alla Sicurezza), è stata spazzata via dalla sentenza 115 della Corte Costituzionale che nell'aprile scorso ha cancellato in un solo colpo tutti i "super poteri" dati nel 2008 ai "sindaci sceriffi" dal pacchetto sicurezza del governo Berlusconi. Eppure più di qualcuno, amministrazione comunale compresa, non sapeva che la musica è cambiata. Ad accorgersene quasi per caso è stato il neoeletto sindaco del centrosinistra Cosolini: «Ho chiesto agli uffici di tirarmi fuori l'ordinanza per cambiarla - spiega Cosolini - e così ho scoperto che non è più in vigore». Anche l'assessore Fabio Omero (neoeletto del PD, ndr) cade dalle nuvole. «Non sapevo che fosse decaduta» spiega, tanto che proprio in questi giorni aveva ritirato la bozza del 2010 del centrosinistra per rilanciare un regolamento favorevole all'esercizio dell'arte e dello spettacolo di strada con tanto di luoghi e orari stagionali. A differenza della giunta Dipiazza (il sindaco di centrodestra che ha da poco terminato il mandato), la nuova maggioranza è pronta a riconoscere «il valore culturale e sociale dell'esercizio dell'arte e dello spettacolo di strada». In un'ottica nazionale c'è da chiedersi quanto il caso di Trieste possa valere per le molte delibere che, ispirate da ragioni di "pubblica sicurezza", di fatto limitano in Italia l'esercizio dello spettacolo di strada. Ovviamente, a fronte di un tanto, una domanda sorge spontanea: quante potranno mai essere in Italia le amministrazioni comunali che, ignorando la sentenza della Corte Costituzionale, continuano ad applicare divieti e sanzioni in maniera a questo punto del tutto illegale?

Milano: cambia musica...

Di Alessio Michelotti

Da qualche anno nel nostro paese, la situazione del libero esercizio dell'arte di strada nelle città metropolitane si è andata complicando. All'aumentare della pressione sugli spazi urbani, in molti casi ha fatto seguito l'adozione di politiche repressive e discriminatorie.

Tra le tante vertenze ancora aperte, la situazione di Milano è particolarmente sentita vista l'inadeguatezza del dispositivo attualmente vigente. L'esercizio ad esclusivo titolo individuale, l'assoggettamento al canone di occupazione del suolo pubblico, le lunghe procedure di autorizzazione, la commistione di attività espressive e attività commerciali, sono tra gli elementi più problematici del regolamento varato nel 2000. La Federazione Nazionale ha avviato



un tavolo con l'amministrazione della città per proporre un modello avanzato di regolamento, in grado di superare i limiti della precedente formulazione, un regolamento che sia improntato alla valorizzazione delle espressioni artistiche e alla massima accessibilità degli spazi. Domenica 18 Dicembre 2011, il Comune ha indetto un'assemblea pubblica con la partecipazione di artisti e amministratori, nella quale la proposta del nuovo regolamento è stata illustrata pubblicamente. All'ordine del giorno c'era l'articolato che la FNAS ha elaborato confrontandosi con alcune delle realtà artistiche del territorio. In sala l'amministrazione era rappresentata con molta convinzione dai 2 consiglieri responsabili dell'iniziativa (Luca Gibillini e Filippo Barberis) e da ben 3 assessori (Stefano Boeri - Cultura, Franco D'Alfonso - Commercio, Chiara Bisconti - Qualità della Vita). Nonostante la data non fosse tra le più felici la partecipazione è stata buona anche da parte delle categorie artistiche. Per la FNAS era presente, oltre al sottoscritto, il nostro infaticabile Presidente. Quanto sta accadendo a Milano è interessante sotto vari punti di vista. Primo fra tutti quello del percorso che si sta facendo: un percorso partecipativo, di ascolto dei problemi degli artisti e di tutte le parti sociali. Non mi era ancora mai capitato di partecipare ad un incontro pubblico dove i politici preferiscono ascoltare piuttosto che mettersi in mostra. L'altro aspetto davvero rilevante è l'adesione dell'amministrazione al progetto **stradAperta®**, il progetto FNAS di gestione informatizzata degli spazi accessibili all'Arte di Strada. L'obiettivo è che si passi dall'autorizzazione al semplice accreditamento, attraverso un percorso di prenotazione che può avvenire in qualsiasi momento attraverso internet o attraverso un banale SMS. Questo progetto era stato lanciato già nell'ambito del tavolo di confronto con l'Assessore Gasperini della città di Roma. Visto lo stallo che si è venuto a creare nella capitale, Milano potrebbe essere la prima città ad inaugurare la piattaforma che aspira a diventare nazionale.

Il sistema **stradAperta®** può rappresentare la soluzione ideale per la gestione dei problemi legati alle libere espressioni artistiche nel contesto delle aree pedonali e degli spazi pubblici delle grandi città. Con **stradAperta®** la FNAS non si vuole sostituire all'amministratore locale, ma anzi vuole offrire un supporto informatico versatile e adattabile alle caratteristiche di ciascuna città, offrendo un metodo per affrontare il problema, fatte salve le diverse ispirazioni e i diversi approcci che ciascuna realtà cittadina intenderà adottare, salvaguardando l'autonomia dell'intervento normativo che sarà specifico per ciascuna amministrazione, ma traducendo in una semplice interfaccia web tutte le disposizioni, in nome di una immediata "usabilità" e di una oggettività procedurale. Il risultato atteso è un approccio che garantisca la vivibilità della città, tuteli le attività proprie dell'arte di strada difendendole da quelle improprie, ma che risponda anche alle esigenze degli artisti e favorisca l'accessibilità agli spazi.

Gli artisti presenti all'incontro con gli amministratori hanno tutti incoraggiato il percorso avviato dal Comune di Milano. Si prevede che il nuovo regolamento possa essere licenziato già entro Febbraio, anche se la prima stesura sarà senz'altro ancora rivista e perfezionata.

IN ARRIVO IL BANDO PER IL CONCORSO NAZIONALE “CANTIERI DI STRADA 2012”



Il direttivo della FNAS, riunitosi a Ferrara il 14 dicembre scorso, ha deliberato la stesura del bando per l'edizione 2012 di Cantieri di Strada, il concorso per nuove produzioni di strada aperto ad artisti e compagnia di tutta Italia e giunto quest'anno all'ottava edizione. Sarà possibile partecipare al concorso sia come artista solista (categoria “uanmensciò”) che come compagnia (categoria “Di piazza in piazza”). Il bando, la cui pubblicazione è prevista per i primi di gennaio 2012, pur mantenendo l'impianto consueto, presenterà alcune novità, come il rimborso per le spese di viaggio degli spettacoli vincitori che, in virtù dei forti aumenti dei carburanti, viene portato a 0,25 Euro/km, e la possibilità per gli artisti di inserire, oltre ai consueti video relativi all'allestimento anche un video specifico di presentazione del

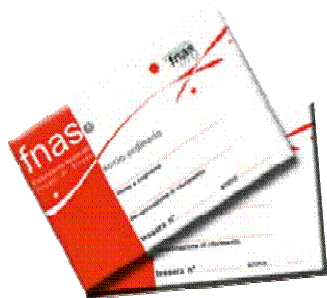
progetto. Novità anche per i promotori che aderiscono al concorso, i quali, grazie ad un'apposita pagina internet che verrà implementata per l'occasione, potranno valutare più agevolmente i tanti progetti che ogni anno vengono inviati. Inoltre, onde ampliare la base di festival disponibili ad ospitare i vincitori, verranno maggiormente coinvolti anche i promotori esterni alla FNAS e che organizzano eventi di assoluto rilievo. La tempistica rimarrà invariata: i progetti potranno essere presentati entro fine febbraio, la valutazione degli stessi proseguirà fino a metà marzo, mentre l'appuntamento tra giuria e spettacoli finalisti, in occasione del quale verranno eletti i due spettacoli vincitori, è programmato per il 30 marzo 2012 a Ferrara.

La partecipazione è gratuita per i soci FNAS, mentre il costo di partecipazione per i non soci viene confermato a **20 Euro** e **30 Euro**, rispettivamente per gli **artisti solisti** e per le **compagnie**. Nell'invitare tutti gli artisti a... spremersi le meningi fin da ora (!), rimandiamo gli interessati alla homepage del sito fnas da dove, all'apertura del bando, cliccando sull'icona “Cantieri di Strada 2012” potrete accedere al form di partecipazione e visualizzare il bando del concorso.

FORMAZIONE FNAS: Un bilancio delle attività 2011

Aperto sul finire dell'anno, per la complessità dei rapporti in essere con i partner del programma, il 9° anno del Programma Nazionale di Formazione FNAS si è chiuso all'insegna di proposte formative di estrema qualità e intensità artistica. Le attività si sono aperte in ottobre con lo stage di Renzo Lovisolo sulle “Bolle di Sapone”. Renzo è un artista di grande esperienza, che ha calcato le piazze di mezza Europa. Ha scoperto una formula magica per la realizzazione di bolle giganti e vere e proprie sculture di sapone. Il suo metodo d'insegnamento è basato sulla concretezza del fare... e già nelle settimane successive all'incontro, alcuni partecipanti al corso hanno iniziato a mettere in pratica quello che avevano imparato, con esiti sorprendenti. Un corso che è stato soprattutto un'occasione per le nuove generazioni di artisti, di attingere dalla ricchezza umana e dal talento di un personaggio davvero unico, maestro bollatore e artista internazionale. Il programma prevedeva attività dislocate, come ad esempio l'ottimo corso di André Casaca tenutosi a Montegranaro (FM), presenza ormai consolidata del programma formativo FNAS. Le Marche hanno finalmente potuto usufruire del programma di corsi della Federazione Nazionale, e hanno in effetti risposto con una ottima e appassionata adesione di neofiti e professionisti in cerca di perfezionamento. Il clou del programma è stato senz'altro l'incontro con Titino Carrara, tenutosi presso il Centro Culturale “I Macelli” di Certaldo a fine novembre. Ultimo erede di una delle famiglie storiche del Teatro Viaggiante Italiano (I Carrara), debuttante a soli 10 anni a seguito di un Carro di Tespi, Titino è una testimonianza vivente della forza e della vitalità della commedia dell'arte più antica e genuina...La sua conferenza spettacolo ha entusiasmato oltre 80 intervenuti presso lo spazio messo a disposizione dal Comune di Certaldo, ed è stato un momento altissimo di scambio intorno al mestiere e alla vita dell'attore. Lo stage “Il mio clown, dall'immaginazione al corpo ridicolo” con Andrea Kaemmerle, è stato rinviato al 9-12 Gennaio e si terrà nel bellissimo spazio di Mestre “PALAPLIP”.





CAMPAGNA ADESIONI fnas / agis 2012

Vuoi aderire alla FNAS per il 2012?
Da gennaio troverai nella homepage del sito www.fnas.org
l'icona "Campagna Adesioni 2012"
che ti farà accedere al form d'iscrizione.

Per aderire alla fnas :

Prendere visione dello [statuto della FNAS](#)

Versare la quota associativa tramite:

- bollettino Postale o Postagiuro su ccp n°43471739 intestato Fnas
- bonifico c/o Banca Etica IBAN: IT85K0501803200000000105415 intestato Fnas

Causale: Quota Associativa 2012. Se ci si iscrive per la prima volta: effettuare la registrazione compilando il form di iscrizione.

Quote associative 2012

€60 Singolo Artista; €100 Compagnia; €150 Importo minimo Socio Promotore.

Invia migliaia di email con un click!

MAILING-FNAS è un sistema che permette di inviare (con il proprio indirizzo) email di testo o HTML a migliaia di caselle di posta elettronica **verificate**, selezionare le **tipologie di destinatari**, **incrementare il database** con i propri indirizzi in forma riservata. Un programma semplice da utilizzare che non necessita di alcuna installazione, perchè disponibile su web. **Uno strumento insostituibile** per lanciare una campagna promozionale su produzioni, festival, rassegne, iniziative nel campo dello spettacolo dal vivo. Scopri costi e vantaggi del servizio sul sito www.fnas.org (clicca sull' icona "Mailing Fnas").



fnas

Federazione Nazionale Arte di Strada

Sede Legale: Via di Villa Patrizi 10 - 00161 Roma

Sede organizzativa distaccata: Via Borgo Ciser 33 - 31010 Fregona (TV)

Tel: 0438 580986 - Fax: 0438 932958 info@fnas.org - www.fnas.org

